



Sôle vé pu mônne

Sôle vé pu mônne e a la scàveze
e ne nvèste nèmmanghe a la môde
cûme na malombre
o na surgènde d'acqua sàveze
ce strascîne serpejanne
senza onôre
ammizz'i prôte ca l'anne
viste fé a sîgnôre
gîre
uarde
sènde
a facce mètte a mudde
nd'a nu cutîne
add'ji ca iucchje pôse
ce torce pe lu scande
add'ji ca rècchje attizze
ci'arrasse pe nzènde.
Nôvele
iacqua trôvele
rocchje
e rocchje
d'aine sbandéte
ca scàmene
chiàmene
e stracque ci'appapàgnene
sôp'a l'èrve.
Rîre drôte l'arve
a Sîgnôre pu faveciône ;
U Fattôre uarde e citte;
U vinde passe dritte
sgrigne pa ragge,
vôrle,
ce dellirje,
na ninna nanne cande
pe quidd'aneme 'nucènde.
Ma chi la sènde?
Sôle vé pu mônne e a la scàveze
e ne nvèste nèmmanghe a la môde.

Franco Pinto
Traduzione a pag. 2

I muscoli della politica manfredoniana ASI, la presidenza a Riccardi, opportunità o distrazione?

Con la moderna velocità dell'informazione, la notizia della nomina di Riccardi a Presidente dell'ASI (Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia) è giunta prima che la stessa venisse ratificata. Nuovo incarico contestato duramente dalle opposizioni politiche sipontine che se pur poche: Forza Italia, 5 Stelle e Manfredonia Nuova, danno un po' di ossigeno alla democrazia della nostra città. A loro avviso Manfredonia necessita di un Sindaco a pieno servizio alla luce anche, delle recenti difficoltà di "sbilancio" delle casse comunali. Gli sfregi compiuti nella città del Golfo ormai non si contano più, partendo dall'insediamento del mostro chimico fino al disastro del Contratto d'area che dopo 20 anni ancora non riesce a garantire i servizi minimi alle aziende che ancora resistono all'incuria dei disservizi e all'abbandono dello stato centrale e periferico incapace di sostenere lo sviluppo industriale. Ma queste cose sono ormai amaramente arcinote. Oggi la questione è se il nostro Sindaco, promosso all'unanimità dai Comuni e dalle organizzazioni di categoria imprenditoriali della provincia, potrà dare davvero quello slancio alle infrastrutture utili allo sviluppo del commercio e dell'industria della nostra città. Questo ce lo potrà dire solo il tempo. Fatto sta che i cugini foggiani hanno mal digerito questa nomina che si aggiunge al



Angelo Riccardi (Foto di Francesco Armillotta)

lungo elenco di uomini al "potere" nati o residenti nella nostra terra. **Tonio Leone**, dal 1996 parlamentare, oggi componente del Consiglio Superiore della Magistratura, **Michele Bordo** dal 2006 siede tra i banchi della Camera dei Deputati. **Giancarlo Gatta**, vice Presidente della Regione Puglia, **Paolo Campo**, consigliere regionale, solo per citare i nomi di maggior spicco del mondo politico sipontino. Ma tale forza politica ha portato un proporzionale sviluppo/benessere alla nostra città? La priorità è il lavoro che manca perché la stagione del turismo dura troppo poco (solo due mesi), le aziende non sono tante ed il comparto della pesca è stato affossato grazie anche ad una inabilità di gestione dell'intero settore marittimo compreso il mercato ittico. L'ospedale fornisce servizi essenziali e le

casse comunali sono ormai agli sgoccioli, per colpa di chi ancora non si sa. L'attività portuale è ancora tutta da sviluppare. I porti mercantili ed il porto alti fondali con i nastri trasportatori, monumento allo spreco del denaro pubblico che ha portato la nostra città alle cronache nazionali. Pochi i colpevoli individuati per i nastri soprannominati "d'oro", pene leggere per i presunti responsabili di tale scempio, per aver "mangiato" su questo impianto mai collaudato che alla fine non si sa nemmeno di chi è. Di abusivismi postumi nella nostra città ne abbiamo a iosa. Case costruite in aree archeologiche con ingiunzione alla demolizione che persistono per la carenza di fondi per abbatterle. L'amarezza è che manchiamo di eccellenze anche se c'erano i presupposti per poter eccellere in tutti i settori. Cosa potrà fare di più Riccardi con la nuova carica e cosa potrà fare di meno di quello che è stato fatto sino ad oggi? Lo stesso vale per tutti gli altri politici di spicco della nostra "povera" ma bella Manfredonia, che tutti ci invidiano e che noi spesso criticiamo dimenticando che sono il frutto della nostra scelta elettorale e che da oltre 20 anni gli rinnoviamo la fiducia. Forse forse, se le cose vanno come vanno la responsabilità non è solo loro ma anche un po' nostra, in quota parte.

Raffaele di Sabato

Manfredonia: "IO SONO GARGANO"

Presentato lo scorso 4 ottobre, nell'Aula Consiliare di Palazzo San Domenico, il progetto da trecentomila euro "Io Sono Gargano". Iniziativa che ha come obiettivo principale la crescita professionale degli operatori del settore turistico/culturale del territorio garganico al fine di un miglioramento di performance del brand "Gargano", lo splendido tallone d'Italia. Sono 19 i comuni garganici (tra cui Manfredonia che ha presentato il progetto come capofila) che potranno usufruire dei fondi a disposizione dal Mi-

nistero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per pensare a come creare, potenziare e curare le identità e le peculiarità locali. Oltre a Saverio Mazzone Amministratore dell'Agenzia del Turismo ed il Sindaco Riccardi, ha preso parte alla conferenza di presentazione anche Ugo Bacchelli, Presidente della Fondazione Fitzcarraldo, autorevole partner del pro-

IO
SONO
GARGANO

CULTURECLUB
Le giornate della progettazione culturale



getto aggiudicatario del correlato bando. Lo stesso Bacchella ha spiegato ai nostri microfoni che il limite più grande riscontrato nella progettazione culturale è la difficoltà di organizzarsi dei comuni, i quali non hanno risorse

e "aspettano singoli finanziamenti" mirati piuttosto che tentare strade innovative e lungimiranti. Un lavoro di network

Continua a pag. 2

FARMACIA SANTA RITA.it
Dott.ri Vassalli
MANFREDONIA e FOGGIA

MANFREDONIA
Via Scaloria, 157/159 - Tel. 0884.586958

FOGGIA
Viale Degli Aviatori, 88 - Tel. 0881.617802
Viale Ofanto, 234 - Tel. 0881.633991

 Farmacia SANTA RITA Dr. Vassalli

<p>Betotal Kids 30 cpr</p> <p>€7,90 CON QUESTO COUPON €4,99</p>	<p>Dermon Mousse 200 ml</p> <p>€3,90 CON QUESTO COUPON €1,99</p>	<p>Elmex 100 ml</p> <p>€3,65 CON QUESTO COUPON €1,99</p>	<p>Vidermina Intima 500 ml</p> <p>€5,90 CON QUESTO COUPON €3,99</p>	<p>Florvis fermenti 12 bst</p> <p>€6,90 CON QUESTO COUPON €3,99</p>	<p>Shampoo Bioscalin Physiogenina 200 ml</p> <p>€5,90 CON QUESTO COUPON €3,99</p>	<p>Polident 40 gr</p> <p>€4,90 CON QUESTO COUPON €3,59</p>	<p>Serenity PullUp 14 pz</p> <p>€9,99 CON QUESTO COUPON €4,99</p>
---	--	--	---	---	---	--	---

TRADIZIONE E INNOVAZIONE AL TUO SERVIZIO

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

L'Istituto Alberghiero placa la protesta in attesa dell'installazione dei laboratori promessi

Da qualche settimana è ricominciato il nuovo anno scolastico con tante ansie e speranze. Gli Istituti scolastici di Manfredonia hanno riprogrammato le attività per presentare un efficace offerta formativa in sintonia con le richieste del mutevole mercato del lavoro. Il Comune di Manfredonia negli ultimi anni sta cercando di investire le esigue risorse economiche per la riqualificazione delle scuole, focalizzando lo sguardo sui giovani. Due anni fa è stato avviato l'Istituto alberghiero a Manfredonia, succursale della sede madre di San Giovanni Rotondo. Un anno fa il nostro giornale si è occupato della situazione dell'ex sede del Liceo classico "A. Moro" divenuta neo sede dell'IPS-SAR-Alberghiero "Michele Lecce". Il trasferimento delle sedi avvenne molto repentinamente senza tenere in considerazione le esigenze degli studenti. I laboratori del Liceo furono impacchettati e relegati nei magazzini dell'Istituto scientifico "Galileo Galilei", rimanendo inutilizzati. Attualmente alcune aule dell'Alberghiero sono vuote anziché ospitare le attrezzature delle cucine mai installate. In questi giorni gli studenti hanno manifestato la loro protesta, denunciando che ".... Non basta aprire una sede e mettere insieme i ragazzi! Gli studenti del terzo anno che dovranno conseguire la qualifica non sono neanche in grado di fare un caffè per mancanza dei laboratori". Il 4 ottobre l'Assessore con delega allo Sport e all'Istruzione, Giuseppe La Torre, ha incontrato gli studenti, assicurandoli che il Comune di Manfredonia si è impegnato con la Provincia di Foggia affinché stanziasse nel capitolo del bilancio le risorse necessarie per finanziare i suddetti labo-



ratori indispensabili al funzionamento della didattica dell'Istituto Alberghiero. Continua La Torre "Il Bilancio preventivo della Provincia di Foggia fissa un tetto max di circa 120.000,00 Euro per la realizzazione delle cucine e delle attrezzature annesse per l'Alberghiero di Manfredonia". Nel frattempo che si disbrighino gli adempimenti burocratici, gli alunni potranno espletare le attività tecniche presso delle strutture attrezzate e convenzionate con la scuola. Gli incontri, gli accordi e le sinergie tra le istituzioni (Comune, Provincia e Scuola) nel tempo hanno condotto ad impiantare l'Istituto Alberghiero a Manfredonia per rispondere alle esigenze di una città vocata al turismo e ai tanti giovani che investono le proprie energie nella formazione tecnica per diventare dei futuri professionisti in grado di lavorare nelle strutture ricettive della Capitanata. Il dialogo tra le istituzioni a vario livello insieme a quelle scolastiche, agli studenti e alle famiglie dovrebbe tendere al soddisfacimento delle esigenze di tutti i soggetti in gioco, evitando i campanilismi, per far sviluppare le capacità e le abilità delle future generazioni.

Grazia Amoruso

Segue da pag. 1: Manfredonia: "IO SONO GARGANO"

king - per la maggiore - che verterà sulla condivisione e diffusione di conoscenza da parte dei professionisti della Fitzcarraldo. Un investimento tutto intellettuale, dunque. Il Gargano ha tutte le carte in regola per avviare la fase progettuale di quell'ambita valorizzazione integrata che tocca "elementi paesaggistici naturali, culturali e tradizionali". Sempre a detta del Presidente Bacchelli, che centra un punto quando ammette che i singoli comuni possono poco da soli, in uno scenario turistico ampio e variegato. Entusiasta il Sindaco, che esalta l'unione dei comuni in un periodo storico impregnato di eventi tragici o semplicemente negativi; a fargli da spalla, l'Amministratore Unico dell'Agenzia del Turismo che fissa l'appuntamento all'11 Ottobre, giorno in cui vi saranno



incontri mattutini e pomeridiani con gli operatori riuniti in tre tavoli: Enti, Associazioni ricreative e Imprese fornitrici di servizi che scambieranno conoscenze ed esperienze per arrivare a dare delle prime conclusioni progettuali. L'invito a partecipare dello stesso Mazzone vale il triplo considerando che Manfredonia ha detto no a caratteri cubitali su progetti di sviluppo in altri settori non compatibili con il territorio. Il Gargano inizia a fare sinergia, del resto il valore del concetto "sistema" lo hanno dimostrato i nostri cugini salentini.

Antonio Raffaele La Forgia

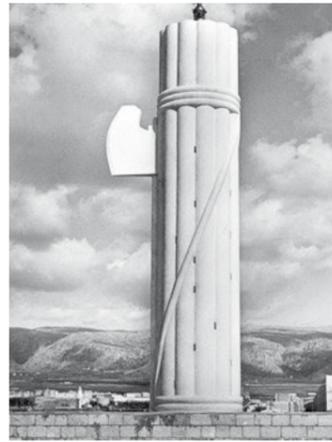
Tra Fasci e... Caperroni...

In questi giorni si sente parlare spesso del reato di apologia del fascismo e dell'inasprimento delle pene non solo per chi fa il saluto fascista o possiede in casa immagini del duce e del ventennio ma anche di chi ne "richiama pubblicamente la simbologia...". Non vogliamo entrare nel delicato dibattito sulla limitazione all'espressione d'idee e opinioni, quanto trattare di qualcosa di facilmente osservabile



Manfredonia - Fontana monumentale.

come l'urbanistica. Infatti, che piaccia o no, il periodo fascista ha segnato in modo indelebile non solo gli aspetti politici e sociali del nostro paese ma l'intera configurazione di molte città Italiane. Sono tanti i paesi nati dalle bonifiche fasciste e ancora di più i borghi o interi quartieri (uno su tutti l'Eur di Roma) che sono di chiara ispirazione fascista; al punto da "richiamarne pubblicamente la simbologia". La nostra amata Manfredonia non fa eccezione e questa legge sulla cui utilità si potrebbe stare a discutere per anni, oltre a riguardarci in qualche misura, ci da occasione per ricordare quello che una volta faceva parte di noi e della città. La stupenda fontana Piscitelli, che rappresenta il Gargano mentre le tre figure femminili sono le attività economiche principali: la Pesca, l'Allevamento e la Pastorizia, fu commissionata direttamente dal Duce e dopo un lungo abbandono è oggi ubicata nel piazzale antistante la chiesa S. Andrea in zona case



marinare - porto turistico. Inizialmente era però posizionata in Piazza Duomo e sull'apice della stessa era collocato il fascio littorio, simbolo che nel dopoguerra fu sostituito dall'attuale e più democratico murice, "caperrone". Un'altra fontana a forma di fascio faceva bella mostra anche in piazzale Diomede, ed era spesso usata dalla gente di mare per lavarsi dal sale dopo ore di duro lavoro. Non tutti sanno invece che i nostri due fari, non sono altro che degli enormi fasci al quale è stata eliminata la scure. Insomma, tutti o quasi i monumenti creati

nel periodo del fascismo sono stati censurati, distrutti, abbandonati o condannati all'oblio nonostante il valore storico rilevante. Le testimonianze dirette, per ovvie questioni, sono sempre meno e di certe opere potrebbe a breve rimanere un buco storico. Il vuoto. Vengono in mente le parole: "se vuoi cancellare un popolo inizia cancellando la sua storia".

Roberto Talamo



Sola va per il mondo: Sola va per il mondo e scalza, / e non veste neanche alla moda / come uno spettro / o una sorgente di acqua salmastra / si trascina serpeggiando / senza onore / tra le pietre che l'hanno / vista fare la signora / gira / guarda / ascolta / la faccia mette a mollo / in una pozzanghera / dove posa gli occhi / si contorce per lo spavento / dove tende l'orecchio / si scosta per non sentire. / Nuvole / acqua torbida / grup-

pi / e gruppi / di agnelli sbandati / che gemono / chiamano / e stanchi si appisolano / sull'erba. / Ride dietro l'albero / la Signora con la falce; / Il Fattore guarda in silenzio; / Il vento passa dritto / ringhia per la rabbia, / urla, / delira, / canta una ninna nanna / per quelle anime innocenti. / Ma chi l'ascolta? / Sola va per il mondo e scalza / e non veste neanche alla moda.

(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

Color Plan Flower Organic
Naturalmente è un metodo di colorazione per capelli realizzato con 14 piante e fiori, che permette di dare riflessi meravigliosi e naturali senza l'uso di sostanze chimiche.

MYART di silvana Amilotta Via delle A. Mura, 111 - 71043 Manfredonia - 0884/588406

ARREDAMENTO e ATTREZZATURE per ristoranti | bar | pizzerie pasticcerie | panifici | gelaterie gastronomie | macellerie | pescherie hotellerie | e assistenza tecnica

ROBUSTELLA grandi impianti

Via Gargano, 188/190
MANFREDONIA (FG)
Tel. e Fax. 0884/538567
Email: rgi-manfredonia@libero.it

Manfredonia regina delle Giornate Europee del Patrimonio

Le Giornate Europee del Patrimonio (GEP) sono una manifestazione promossa dal 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione Europea con l'intento di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra le Nazioni europee. Una straordinaria occasione per riaffermare il ruolo centrale della cultura nelle dinamiche della società italiana. All'iniziativa hanno aderito persino luoghi della cultura non statali come musei civici, comuni, gallerie, fondazioni e associazioni private, regalando un'offerta culturale estremamente variegata, con un calendario che prevedeva oltre mille eventi. Il tema scelto dal Consiglio d'Europa quest'anno è stato "Cultura e Natura". Anche Manfredonia, con il Castello e il Parco Archeologico, ha aderito all'iniziativa e, con grande sorpresa, si è rivelata essere il sito con più presenze in Puglia durante queste giornate. Infatti il 23 e 24 settembre scorsi sono state registrate quasi 4000 presenze. Con i 2.206 visitatori del Castello e i 1.717 del Parco Archeologico di Siponto, Manfredonia è stata preferita a Castel del Monte, che ha avuto 2.600 presenze, a Canne della Battaglia di Barletta con 532 presenze, al Museo Nazionale Archeologico di Altamura con 520, al Castello di Bari con 479, e gli altri siti tutti con meno presenze. Un risultato raggiunto



grazie alla sinergia di intenti di Enti come il Polo Museale, il Comune, l'Agenzia del Turismo e la Diocesi. Un dato che ci riempie di orgoglio e che dovrebbe spingerci a fare sempre meglio e a convincerci che con l'impegno di tutti possiamo far sì che davvero Manfredonia diventi una città di grande attrazione turistica. Un ulteriore trampolino di lancio potrebbe essere il progetto "Io sono Gargano" presentato dalla città di Manfredonia, che sarà capofila di 19 comuni limitrofi, e vincitore della selezione tra 59 proposte giunte al Mibact per "gli interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale". Il progetto è stato presentato lo scorso 4 ottobre e ha come partner privato per la realizzazione esecutiva la rinomata Fondazione Fitzcarraldo di Torino. Mentre domenica 8 ottobre il Castello di Manfredonia accoglierà le famiglie per la "Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo" con una visita guidata del Castello e una visita virtuale del Parco Archeologico di Siponto per poi lasciare spazio ai giochi e ai disegni dei bambini. Obiettivo della manifestazione è presentare i luoghi della cultura come patrimonio culturale di tutti e stimolare i più piccoli invitando le famiglie a frequentare siti e musei.

Mariantonietta di Sabato

Progetto Diocesano: "L'Armonia della Vita"

Anche quest'anno l'Ufficio Diocesano per la Pastorale della Famiglia promuove il progetto diocesano dal titolo "L'Armonia della Vita", ispirato ad un pensiero di Padre Pio. Il progetto/percorso sarà attivato a Manfredonia per le Vicarie di Manfredonia, Monte Sant'Angelo e San Giovanni Rotondo; a Vieste per Peschici e Vieste; a Cagnano Varano per la Vicaria del Gargano Nord. Il contesto nel quale nasce non può che essere l'enorme attenzione che ha avuto la famiglia prima e dopo l'Esortazione apostolica "Amoris Laetitia" di Papa Francesco. "Mettere al centro della programmazione pastorale la famiglia sembra essere diventato oggi per molte parrocchie un dato d'assoluta e indiscutibile priorità. La crisi sempre crescente della società e della morale è attribuita generalmente alla crisi della famiglia, cellula centrale della struttura sociale, la cui stabilità e la cui ruolo educativo sono troppo spesso incerti o addirittura inesistenti. Chi, allora, meglio della parrocchia può svolgere nei suoi confronti una funzione di sostegno e di recupero, per consolidarne i valori e l'identità?" Il percorso non si rivolge soltanto alle famiglie in difficoltà o in situazione di separazione ma anche a persone sole o in situazione di nuova



unione e a tutti coloro che in uno stile di accoglienza e fraternità reciproca desiderano accompagnare nella preghiera questo itinerario. Obiettivo principale del progetto è quello di favorire nelle nostre comunità: una pastorale che traduca concretamente la vicinanza di Dio "a chi ha il cuore ferito"; il dialogo con persone che sperimentano con fatica l'appartenenza ad una Chiesa che non sempre riesce ad essere accogliente; un rinnovato cammino di fede e di preghiera; contesti di incontro che permettono un reciproco sostegno nel momento del dolore e delle difficoltà in uno scambio sincero delle diverse esperienze, rafforzare/ favorire la consapevolezza di appartenere alla Chiesa. La proposta dura 3 anni ed è strutturata in incontri annuali, ciascuno dei quali prevede i seguenti momenti: accoglienza, preghiera, condivisione in piccoli gruppi, momento conviviale e saluti e sarà guidata da un'equipe di persone formate da un sacerdote, una o più persone separate e 2/3 coppie. Un'occasione, dunque, per parlare di famiglie e riflettere sul valore che esse hanno come cellule della società. Per informazioni: 333.2972827 - 328.3250000.

Chiara Gelsomino



Piazza d'Uomo

Se io fossi...

"Ove manca la ragione suppliscono le grida" affermava Leonardo Da Vinci e non a torto, verrebbe da dire, considerando la realtà del momento, piena di sfiducia verso qualsiasi forma di autorità, in cui difficile è l'arte del dialogo, essendo noi tutti spesso convinti solo della bontà delle nostre opinioni. Consideriamo ad esempio quanto è accaduto qualche giorno fa in seguito alla decisione della preside dell'"Istituto comprensivo Don Milani uno+Maiorano" Maria Iaia di negare l'autorizzazione al rientro a casa degli alunni se soli o non accompagnati da un soggetto maggiorenne. Questa decisione, non unica in Italia e fortemente legata ad una sentenza della Corte di Cassazione, in cui si condanna per la morte di un ragazzino toscano causata dallo scontro con un autobus oltre al conducente dello stesso anche la preside e un docente della scuola da lui frequentata, ha suscitato infatti il pressoché comune dissenso dei genitori. Per non surriscaldare invano gli animi, appoggiando per partito preso qualsiasi posizione a riguardo, proviamo a sbrogliare la matassa calandoci nei panni dei vari protagonisti della vicenda ed inscenando così il gioco del *se io fossi*. Se io fossi preside o docente mi sentirei maggiormente tutelato con questa iniziativa dal momento che i minori ricadono nella responsabilità dei precettori (non solo quindi i genitori o i nonni ma anche i docenti) e pertanto se succedesse loro qualcosa al rientro da scuola la colpa ricadrebbe sull'ultima persona che li aveva in carico (per capirci il docente dell'ul-

tima ora e il dirigente scolastico). Tuttavia se io fossi Maria Iaia cercherei un diretto dialogo con i genitori evitando la logica del muro contro muro, della legge (che è dalla mia parte di preside) contrapposta alla consuetudine di permettere il ritorno degli alunni a casa da soli. Se fossi genitore cercherei invece, nonostante le difficoltà logistiche legate alla situazione, di immaginare la mia reazione nel caso in cui succedesse qualcosa di brutto a mio figlio rientrando da scuola: non mi scaglierei forse contro tutto e tutti, istituto e preside compresi? Se io fossi infine il ministro dell'Istruzione Fedeli avrei premura ad indicare un numero massimo di deleghe, queste sì ammesse, per genitore (siamo infatti convinti che sia così sicuro il rientro di 5 o più bambini sotto la guida di un solo adulto?) oltre che a sbloccare concretamente la situazione, favorendo, non essendo valide le auspiccate "liberatorie", tutti quei progetti previsti per permettere alle scuole, in accordo con i genitori, di insegnare ai ragazzi ad andare con sicurezza lungo il tragitto casa-scuola-casa. Possibilità questa non solo indispensabile ma anche consequenziale. Pensiamo infatti a tutti quegli adolescenti ormai prossimi ad ultimare le cosiddette scuole medie: è forse logico, da parte del sistema scolastico, richieder loro le competenze, linguistiche, informatiche; esperienziali, per vivere da cittadini del e nel mondo del terzo millennio ma al tempo stesso permetterne il ritorno a casa solo se "scortati"?

Domenico Antonio Capone

"Che fai? Non ti fermare"

Un titolo alquanto emblematico che non lascia dubbi per il modo di essere e di esistere di una donna dalla cui anima, vulcano in continua eruzione, si sprigionano versi di inusitata carica emotiva. "Che fai sogni nella notte a occhi chiusi o a occhi aperti l'itinerario perfetto dei giorni che vanno e vengono... / Che fai non ti fermare corri a cavallo veloce... / Che fai nel pensiero perfetto dell'immaginazione... / Che fai non ti fermare afferra con le mani alate i capelli fuggitivi della Libertà... / Poi torna nella notte / torna a sognare". Apre con questi versi la sua ultima affascinante collana di poesie, Maria Antonietta Cocco

D'Onofrio. Versi carichi di tanta umanità che fanno dell'autrice il vessillifero della vita, che, con forza da voce a chi non ha voce. Una esortazione a non fermarsi di sognare, di andare avanti perché la vita merita di essere vis-



suta intensamente. Nonostante la sorte avversa e le indicibili sofferenze corporali, con le sue toccanti liriche, Maria Antonietta lancia un grido di speranza per l'Umanità, per quanti soffrono nel fisico e nell'anima. Testimonianza che esterna attraverso un'altra tormentosa lirica: "Sto combattendo una grande battaglia. (...) Ne sono fiera e ho l'elmo in testa per sopravvivere (...) / Lo scudo controlla gli incauti incontri spiacenti e la consuetudine delle ore alimenta la forza per il combattimento / Occorre una mano stesa un sorriso sincero / una parola buona... / e la conquista c'è nei successivi minuti / si allarga all'orizzonte nel sole rosso / in un emblema che consola nella vittoria! / Sono salva!" La liricità di questi versi sono la forza prorompente di una grande donna che combatte la sua battaglia e fulgido esempio per l'Umanità che soffre.

Matteo di Sabato



ape energia

ACCENDI il RISPARMIO sulla TUA BOLLETTA!

Viale Miramare 21
 Manfredonia
 0884 538320

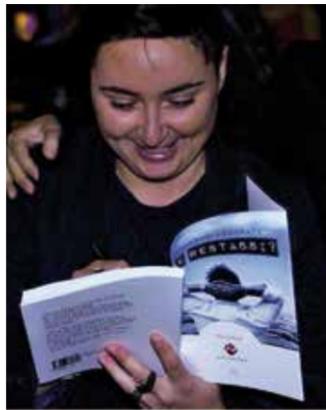
www.ape-energia.it - email: luce@ape-energia.it

Ape Energia social

E poi ti restano gli abbracci ... E lo sguardo fiero di tua madre

Toccanti, conclusive, queste le parole con le quali Francesca Brancati chiude la presentazione del suo primo libro *E se restassi?*. "Un incontro di anime capitate per caso e per scelta", è stata la serata del primo ottobre tenutasi presso il porto turistico di Manfredonia all'imbrunire, seduti tra i tavolini di Melagodo. Un posto incantevole, un luogo dove approdare, passeggiare, magari partire. Ed è lì che l'autore ha voluto che fosse presentato il suo cartaceo, le sue righe, perché ci fosse di più di un lancio economico sociale del suo libro, perché ci fosse un punto di partenza, perché tutti potessero fermarsi, intervenire, semplicemente ascoltare. Un incontro di idee, di emozioni, sensazioni dettate anche dal moderatore Matteo Perillo, dalla voce di Antonio Del Nobile e dalla band musicale Quantum Leap quintet che improvvisando, e con fugaci giochi di sguardi, sono riusciti a far vibrare nell'aria molto più di una presentazione. "Nulla era stato provato e studiato - afferma l'autore - eppure la complicità, il veloce passaggio di idee nel canale comunicativo è stato impressionante. I nostri occhi impegnati in veloci scambi, un sorriso, un attacco e ... partiva la magia. Per questo l'ho chiamata squadra, la mia squadra, perché abbiamo il brutto vizio di fare le cose belle. Ogni libro è una finestra aperta sul mondo esterno e l'autore stesso alla domanda del perché avesse scritto ha risposto sorridendo flebilmente: "Per curarmi le ferite, per dare un senso alle cicatrici visibili e che come cordoni si sentono sotto mano". La serata di presentazione è stata solo l'inizio di un più ampio progetto, di un profondo respiro. La finestra è ora aperta e, come in un miracoloso battesimo, l'autore muore nel suo scritto per poi rinascere e ritrovarsi in una società, in un grande paese, nella sua Manfredonia che ora sente pronta ad accogliere questo regalo, questa sfida, ad accettare un nuovo inizio. Uno dei suoi più grandi sogni, che in realtà sta già prendendo forma, è quello di portare il suo libro nelle scuole, di scuotere le anime più vulnerabili, sensibili, di mostrare ai più giovani che bisogna creare senza timore le aperture verso il mondo esterno, spalancarle quelle finestre, a costo di romperli quei vetri. Il libro è già presente in tutte le librerie di Manfredonia.

Amalia Trigianni



UISP Manfredonia OPEN SPACE Giovani Attori di Trasformazione Sociale

Un risultato eccezionale quello ottenuto dalla UISP Manfredonia che riesce ad inserirsi tra gli undici progetti sociali finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della legge 383/2000 - F/2016 in tutto il territorio nazionale. Un progetto ambizioso che coinvolgerà una fetta sociale in difficoltà molto importante della nostra città e avrà una durata di 18 mesi. In sintesi il progetto **OPEN SPACE** è rivolto ai giovani tra i 16 e i 24 anni che vivono una condizione di disagio sociale, in particolare NEET ovvero **Not in Education, Employment or Training** (non occupati e non in istruzione) e giovani a rischio devianza sociale. L'attività prevede la costituzione di **Crew** (equipaggi) di **Street Sport** nelle periferie di 11 città italiane, con l'obiettivo di riutilizzare gli spazi urbani attraverso



progettazione d'interventi mirati a "reinventare" lo spazio per un utilizzo sportivo attraverso progettazioni mirate al recupero sociale e di contrasto all'emarginazione giovanile. Normalmente le periferie cittadine sono il ricettacolo di degrado e carenti di azioni sociali positive. Ecco il perché di questo progetto, che ha l'ambizioso obiettivo di ripristinare le positive azioni di vita sociale e infondere nei giovani sicu-

rezza e nuove prospettive attraverso la valorizzazione dei propri spazi vitali per renderli protagonisti di loro stessi e affrontare percorsi positivi d'integrazione. In particolare le attività motorie e sportive di strada (parkour, sport della glisse, street basket, street soccer, ecc.) si rivelano strumenti di lavoro utile per stimolare la loro creatività, interesse, aggregazione e progettualità. Una palestra sociale a cielo aperto, un Open Space di socializzazione sportiva. Il presidente Orazio Falcone è molto soddisfatto per il risultato raggiunto nel primo anno di attività del neo direttivo UISP insediatosi all'inizio del 2017. Naturalmente in un periodo di crisi, quando le risorse sono sempre meno, solo le idee innovative, coinvolgenti ed i progetti seri riescono a prevalere ed il direttivo UISP di Manfredonia ha dimostrato di avere le carte in regola per proseguire positivamente in questo nuovo percorso progettuale.

Antonio Marinaro



La ASD Volley Femminile pronta per lo storico esordio in serie B1

Procede regolarmente la marcia di avvicinamento della ASD Volley Femminile all'esordio nella terza serie nazionale. L'intensa attività preparatoria ad un campionato lungo e difficile è ormai alla fine: tra soli dieci giorni, il 14 ottobre, al PalaDante arriverà l'Europa 92 di Isernia per la prima assoluta della società sipontina in serie B1. La prima trasferta sarà a Torre Annunziata, in casa della C.M.O Fiamma Torres NA per poi continuare con le 26 gare che completano il calendario. Al PalaDante si giocherà sempre di Sabato, alle 18.00, come nella lunga tradizione della ASD Volley, in trasferta quattro match saranno disputati di Domenica: Acqua&Sapone Roma, Chieti, Maglie e Cerignola. Il roster ha mantenuto l'ossatura del gruppo che solo qualche mese fa ha brillantemente vinto i play off per la serie B1; a rinforzare e aggiungere esperienza all'organico sono arrivate la esper-



Valeria Pesce e Diletta Sestini

ta palleggiatrice Valeria Pesce, Diletta Sestini, Lara Lugli e Alessia Mastrilli tutte con importanti esperienze anche in serie A. "Il girone meridionale della serie B1, nel quale ho militato per due anni, ha diverse squadre forti; noi, come le altre, se riusciamo a limare un po' di difetti che tutte le squadre hanno ad inizio di stagione e se riusciamo a trovare un buon meccanismo di gioco possiamo giocare con tutti e toglierci molte soddisfazioni. Cominciare bene sarebbe un bel vantaggio ma sarà importantissimo imporsi in casa e cercare di raccogliere qualche punticino anche in trasferta." ha riferito Lara Lugli. Sereno è sembrato anche coach Fabio Delli Carri: "Abbiamo lavorato tanto e bene, ci affacciamo per la prima volta a questa categoria, sono fiducioso in un buon piazzamento e in una buona stagione."

Antonio Baldassarre

Il Manfredonia calcio cresce ma non basta per fare punti e salvarsi

La prestazione della squadra di Antonio Sdanga contro l'Audace Cerignola, formazione costruita per strappare il campionato, la sconfitta di misura, non del tutto meritata, ha diffuso un po' di ottimismo e di fiducia nei tanti sostenitori accorsi al Miramare per il sentitissimo derby. Quasi commoventi, per attaccamento, sono stati i ragazzi della "Curva Nord", la gradinata lato lungomare, che a fine gara ha intonato a ripetizione "Vi vogliamo così" rivolgendosi ai calciatori. A mente fredda, però, la comune consapevolezza vuole che questo gruppo non sia nelle condizioni di salvarsi in serie D. Il ritorno, a fine carriera, di Roberto De Giosa e l'arrivo di tanti giovani di valore, insieme alla promozione in prima squadra di tanti juniores locali, hanno permesso a mister Baratto di creare un gruppo che, dopo quattro settimane di lavoro, ha una sua identità e che, dopo aver fatto progressi in fase difensiva sta migliorando anche in quella offensiva, grazie alla migliore condizione di Pozziello, Romano



e Trotta. Per stessa ammissione del mister campano, però, sono necessari degli over che diano personalità alla squadra in campo e che, specialmente in trasferta, diano temperamento e sicurezza all'undici. In attesa del pieno recupero di Ivan Romito si fanno i nomi di Antonio La Porta, sempre apprezzatissimo al Miramare e di altri over35. I calciatori liberi, anche più giovani, non mancano ma resta da sciogliere fino in fondo il dubbio sulle reali

possibilità economiche della società: da due settimane si sono avvicinati nuovi imprenditori che hanno assicurato fresche risorse economiche, però acquisti di un certo peso non se ne sono visti. Resta da capire a questo punto se davvero, come ha dichiarato il mister, dopo la gara casalinga con l'Altamura, il Manfredonia non sia molto appetita da calciatori che preferiscono altre piazze.

Antonio Baldassarre



BRIDGESTONE

Scendi in pista con l'inverno di Bridgestone

Fino al 1 Dicembre 2017 acquista 4 pneumatici Bridgestone estivi o invernali e ottieni uno sconto immediato fino a 80€.

In palio, inoltre, ogni settimana tre Giacche da Sci ufficiali Bridgestone.

REGISTRATI DAL 1/10 AL 8/10 SU WWW.BRIDGESTONEPERTE.IT CONSEGNA DIRETTAMENTE IL CODICE UNIVOCO CHE RICEVERAI VIA SMS A GOMME

FIRST STOP PNEUMATICI E SERVIZI AUTO
VENDITA & ASSISTENZA
GOMME
di Totare Antonio
NOLEGGIO AUTO
Via G. di Vittorio, 207/279 - Manfredonia (FG)
Tel. 0884.543224 - e-mail: okgomme@firststop.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNews"

BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.19 Anno VIII del 7 ottobre 2017 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia